

28/8/97

Riorganizzazione E.B.E.R.

La riflessione fra le parti sociali ha evidenziato l'esigenza inderogabile di dare una nuova e definitiva configurazione al sistema E.B.E.R. ed alla sua struttura.

A questo scopo è allo studio una proposta per la riformulazione di statuti e regolamenti, tesa a prevedere un assetto definitivo che garantisca autonomia gestionale e trasparenza.

In attesa che tale proposta sia completata e sottoposta all'approvazione delle parti sociali e degli organismi competenti, si rende necessario procedere ad una prima serie di modifiche rispetto alla situazione attuale.

È consapevolezza diffusa tra tutte le parti sociali, che in questi anni si sono prodigate prima per la definizione poi per l'avvio e infine per il consolidamento dell'esperienza bilaterale nel settore artigiano dell'Emilia Romagna, che bisogna avviare una nuova fase dell'esperienza finalizzata ad una più puntuale strutturazione dei ruoli e delle funzioni sia dei soggetti sociali stessi sia degli organismi istituzionali bilaterali sia della struttura operativa dell'E.B.E.R.

In tale ambito possono essere definiti i seguenti ruoli e compiti:

SOCI FONDATORI

- | | |
|---------------|--|
| Parti sociali | - Rappresentanza sociale nelle strutture bilaterali
- Verifica e controllo applicazione dei disposti contrattuali |
| Enti pubblici | - Valorizzazione e sviluppo esperienza bilaterale
- Verifica rispondenza delibere ai dettati contrattuali |

ORGANISMI

- | | |
|----------------------|---|
| Assemblea | - Sede decisionale istituzionale |
| Comitato di gestione | - Rappresentanza istituzionale |
| Presidenza | - Indirizzo e orientamento attività bilaterali
- Coinvolgimento e rapporto livelli decentrati (riunioni periodiche presidenti, vice presidenti E.B.E.R. di Bacino) |

STRUTTURA

- | | |
|-----------------------|---|
| Direzione | - La gestione operativa dei deliberati in completa autonomia con coordinamento e verifica della Direzione |
| Responsabili attività | - Individuazione responsabilità operative di livello verticale e orizzontale |
| Personale operativo | - Funzionalità struttura regionale
- Responsabilità operativa strutture decentrate. |

28/8/97

Struttura E.B.E.R.

DIREZIONE

Coordinamento attività
Affidamento incarichi
Valutazione e verifica obiettivi

Procedure operative
Stampa, immagine, comunicazione
Personale

INCARICHI ORIZZONTALI

ORGANIZZAZIONE

Funzionalità sede regionale
Funzionalità sedi di bacino
Economato
Predisposizione iniziative
Supporto organizzativo attività verticali

AMMINISTRAZIONE

Contabilità
Amministrazione
Predisposizione e presentazione bilanci
Rapporto Collegio sindaci revisori
Gestione finanziaria

INCARICHI VERTICALI

<i>FDO SOSTEGNO AL REDDITO</i>	Predisposizione regolamenti e proposte Indicazioni operative addetti Indicazioni operative per gestione servizi Informazioni imprese e dipendenti Relazioni con Istituti previdenziali Verifica e controllo operatività Verifica funzionamento sistema sul territorio
<i>FDO FORMAZIONE TEORICA</i>	Predisposizione regolamenti e proposte Indicazioni operative addetti Indicazioni operative per gestione servizi Informazioni imprese e dipendenti Relazioni con Enti di formazione Verifica e controllo operatività Verifica funzionamento sistema sul territorio
<i>FDO RELAZIONI SINDACALI</i>	Gestione rapporti con INPS Verifica e controllo versamenti Verifica erogazione risorse
<i>OSSERVATORIO IMPR. ARTIG.</i>	Indagine annuale su dati INPS e E.B.E.R. Indagine Assessorato Industria Rapporti con Osservatorio Mercato del Lavoro Indagine qualifiche CFL Indagini e ricerche
<i>ARCHIVIO CONTRATTUALE</i>	Inserimento CCNL-CRIL-A.I. Aggiornamento tariffe Aggiornamento costo del lavoro Indagine addensamenti Indagine differenziali retributivi
<i>SICUREZZA E SALUTE</i>	Gestione operativa attività CPRA Verifica e supporto attività OPTA Funzionamento, raccolta e gestione dati D.Lgs. 626/94

28/8/97

Osservatorio - Area Ricerche E.B.E.R.

L'Osservatorio che si intende strutturare non parte da un progetto elaborato e definito, ma può comprendere in un'area vasta, diverse articolazioni operative. Attualmente le attività e le partecipazioni sviluppate sono costituite da:

- Osservatorio Imprese Artigiane (Fondo Sostegno al Reddito - Fondo Formazione Teorica - Fondo Relazioni Sindacali). Si tratta della principale elaborazione di analisi statistica prodotta da E.B.E.R. con l'ausilio della propria banca dati (supporto al seminario annuale dell'E.B.E.R. e agli approfondimenti analitici).

- Progetto innovativo sperimentale biennale per la realizzazione di una banca dati sui profili professionali dei contratti di formazione - lavoro e sulle nuove modalità di formazione sul lavoro nel settore artigiano.

Il progetto dovrà essere sviluppato in coopartecipazione con la Regione Emilia Romagna (Ass. Formazione e Lavoro).

- Osservatorio per l'analisi delle dinamiche salariali e del costo del lavoro nei comparti del settore artigiano, su basi statistiche fornite dall'archivio contrattuale. N.B. (attualmente allo stato progettuale)

- Partecipazione allo sviluppo del Progetto di osservatorio regionale relativo al settore artigiano definito di interconnessione con schema quadro Ministeriale (Ministro Industria - Artigianato).

La ricerca comprende sia la fase congiunturale (rilevazioni semestrali), che l'analisi strutturale.

L'E.B.E.R. è attrezzata per concorrere alla realizzazione di entrambe le fasi della ricerca.

Occorre formalizzare la partecipazione dell'E.B.E.R. nel Comitato di Progetto.

- Partecipazione alla predisposizione del nuovo volume sul "Mercato del Lavoro in Emilia Romagna Andamenti e prospettive" promosso dal comitato scientifico dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro.

L'apporto E.B.E.R. si concretizza nella fornitura di dati e analisi derivate dalla propria base statistica.

- Partecipazione al Progetto di ricerca "Nuove tendenze del sistema di rappresentanza degli interessi economici: trends, modelli di sviluppo e politiche di gestione", promosso dall'Istituto R.S.O.

Archivio contrattuale

In relazione all'attuazione dell'Archivio contrattuale, così come previsto dall'Accordo 28/11/96 il cui testo è di seguito riportato, le parti incaricano la struttura di definire un progetto operativo sulla base degli obiettivi già definiti.

Archiviazione

Allo scopo di conoscere sia i testi contrattuali, sia la evoluzione, nel tempo, degli istituti contrattuali viene costituito in E.B.E.R. un archivio che comprenderà:

- Archivio Accordi Interconfederali Nazionali (artigianato, piccola/media impresa)
- Archivio Accordi Interconfederali Regionali (artigianato, piccola/media impresa)
- Archivio Accordi Interconfederali Provinciali (artigianato, piccola/media impresa)
- Archivio CCNL (è questo il primo punto in cui è essenziale prevedere la ricerca e il confronto per singolo istituto e per singolo contratto collettivo oltre alla verifica dell'evoluzione sempre per singoli istituti e singoli contratti)
- Archivio storico dei Contratti collettivi regionali in Emilia Romagna con evidenziazione delle variazioni, intervenute nel tempo, degli articoli dei rispettivi CCNL e sulle singole variazioni di istituto (artigianato)
- Archivio storico degli Accordi provinciali stipulati prima della contrattazione regionale con conseguente comparazione (artigianato)
- Archivio delle tabelle salariali in vigore nell'artigianato e aggiornamento, con particolare riferimento agli oneri e alla loro evoluzione.

Interpretazioni Contrattuali

Verranno costituiti, su iniziativa delle categorie interessate, dei gruppi misti regionali, con lo scopo di rendere più fluide le relazioni sindacali, definire interpretazioni contrattuali univoche, prevenire conflittualità, omogeneizzare i comportamenti sul territorio regionale ed abbassare il contenzioso verso gli Istituti preposti alla vigilanza.

L'E.B.E.R. potrà predisporre, per tutti gli utenti, di intesa con le singole categorie interessate, le tabelle per l'aggiornamento salariale a fronte di modifiche contrattuali nazionali o regionali.

28/8/97

Definizione rapporti E.B.E.R. - FSR - CPRA - OPTA relativi alla gestione D.Lgs. 626/94

Le parti concordano che l'insediamento definitivo degli OPTA avverrà entro e non oltre il 15 settembre 1997.

Per la loro composizione iniziale si farà riferimento alla rappresentanza espressa nelle commissioni o sottocommissioni territoriali di bacino.

Per i bacini di Bologna e Parma, in relazione all'articolazione del territorio imolese ed alla pluralità di associazioni presenti nella provincia di Parma, è possibile prevedere la nomina di membri supplenti.

Per una razionale gestione degli organismi preposti all'applicazione del decreto 626/94 e degli accordi interconfederali nazionale e regionale si individua nel CPRA l'organismo incaricato di elaborare indirizzi, linee guida e regolamenti, per realizzare una gestione la più possibile omogenea, da parte degli OPTA (ferma restando la loro autonomia operativa prevista nella 626), dei poteri loro affidati in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro; tale funzione del CPRA è estesa anche alla definizione dei contenuti dei programmi formativi per i componenti degli OPTA e per gli RLS.

Le funzioni di raccordo politico-organizzativo fra le indicazioni del CPRA e gli OPTA, vengono affidate alla struttura di E.B.E.R. regionale incaricata di gestire le questioni della sicurezza.

I due coordinatori del CPRA faranno riferimento alla struttura dell'E.B.E.R. regionale incaricata della gestione dei problemi della sicurezza che partecipa alle riunioni del CPRA.

Le parti si impegnano a verificare la congruità delle risorse destinate, dal FSR per interventi a favore delle imprese in materia di sicurezza, per assicurare la continuità degli interventi nella fase di avvio del sistema nelle imprese artigiane.

Attuazione della delibera “Gestione E.B.E.R. di Bacino”

Regolamento

Per quanto riguarda il rapporto tra E.B.E.R. regionale e strutture decentrate di bacino, a completamento di quanto stabilito nel regolamento del marzo '96 si precisa:

- 1) per quanto riguarda lo svolgimento della attività decentrate sui singoli aspetti (Commissione per la formazione dei lavoratori assunti con CFL, Commissione per l'erogazione delle prestazioni in caso di sospensione dell'attività produttiva, funzionamento OPTA), le Commissioni di bacino faranno riferimento ai singoli responsabili regionali di tali attività indicati da E.B.E.R., in presenza di problemi specifici inerenti l'attività di sviluppo e di gestione degli accordi e dei regolamenti che dovessero sorgere.
- 2) Per tutti i problemi di carattere amministrativo finanziario è punto di riferimento il responsabile amministrativo dell'E.B.E.R. regionale.
- 3) La Direzione regionale E.B.E.R. è punto di riferimento per quanto riguarda l'insorgere di problemi politico-organizzativi che dovessero evidenziarsi nella gestione delle attività generali e non specifiche dei bacini.
- 4) Nella individuazione delle soluzioni ai problemi specifici e settoriali emersi nei diversi bacini, i singoli responsabili verticali regionali si confronteranno con la Direzione regionale generale dell'E.B.E.R..
- 5) In presenza di mutamenti nella composizione del personale tecnico-impiegatizio dei bacini, l'E.B.E.R. regionale deve prevedere un programma formativo e di aggiornamento permanente di tale personale, per metterlo in condizione di esercitare nel modo migliore le funzioni ad esso affidate (come del resto già avviene per il personale tecnico-impiegatizio operante presso l'E.B.E.R. regionale).
- 6) Le delibere relative alla gestione dei singoli bacini vengono approvate dal Comitato di Gestione dell'E.B.E.R.

28/8/97

I bacini possono formulare proposte di delibera inerenti le attività loro demandate dei regolamenti in vigore.

7) Le parti, confermando i contenuti dell'art. 5 A.I. 21/7/88, definiscono, in via sperimentale, di utilizzare per i prossimi 2 anni, rinnovabili con verifica per ulteriori 2, le somme indicate per le attività congiunte programmate nelle sedi bilaterali in aggiunta alle risorse destinate all'operatività dei rappresentanti di bacino.

8) L'E.B.E.R. è impegnato a favorire l'utilizzo delle risorse accantonate fino al 31/12/1996 attraverso l'individuazione di progetti concordati tesi a sviluppare il sistema di relazioni in tutta la regione Emilia Romagna.

Verbale di riunione

A far data dal 1° settembre 1997 l'E.B.E.R. - Ente Bilaterale Emilia Romagna, rende operativi i nuovi compiti relativi a:

1. Osservatorio
2. Archivio contrattuale
3. Strutture operative CPRA e OPTA

A tal fine viene individuato nel Vice Direttore il responsabile dell'osservatorio - area ricerche e dell'archivio contrattuale, inoltre si definisce di stipulare con l'IRES-CGIL una convenzione per garantire un supporto organizzativo relativamente all'avvio, alla gestione e allo sviluppo delle attività legate all'osservatorio e all'archivio contrattuale.

Detta convenzione avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovata di anno in anno.

I compiti relativi alla gestione del Fondo Formazione Teorica vengono affidati a Mauro Battistini sulla base di una apposita convenzione tra il FFT e la CNA.

Detta convenzione avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovata di anno in anno.

Vengono inoltre nominati i coordinatori degli organismi CPRA e OPTA, il cui costo è stato approvato dal Comitato di Gestione.

Bologna, 28 agosto 1997

CNA
CONFARTIGIANATO
CASA
CLAAI

CGIL
CISL
UIL